

FOCUS

La festa degli innamorati

Salvarola, una giornata «golosa» sulle colline di Modena

M'innamoro di Te...rme fra bagni al «fondente» e coccole

A San Valentino nessun innamorato potrà resistere alle dolci frecce al sapore di cioccolato, miele e vaniglia scoccate dalle Terme della Salvarola. Sulle colline di Modena, tra atmosfere suggestive a lume di can-

dela, inebrianti profumi e musiche soft, ci si concedono puri momenti di sensualità e benessere nelle suite dedicate alle coppie della SPA termale Balnea. La proposta «Un euforico San Valentino» compren-

de, oltre naturalmente al pernottamento, anche un idro-cromo-bagno Euforia in acqua termale al cioccolato e cacao nella vasca a misura di coppia, un massaggio al cioccolato fondente, miele e vani-

glia, doccia in acqua termale, due giornate di benessere da trascorrere alla Spa Termale, utilizzo della grande palestra cardiofitness e golose bevande al cioccolato.
Info www.termesalvarola.it

San Valentino tutto da inventare

Dai fiori all'intimo, dai profumi fino ai gioielli
Sempre più limited edition dedicati alla coppia

Rose, cioccolatini. A chi va di lusso un gioiello. Ma si spazia anche dai peluche ai profumi fino all'intimo. San Valentino, a dispetto della banda dei cinici e non contando il vasto mondo delle single, resta una festa che piace. Si celebra l'amore, quello romantico e sdolcinato da poesia di Prevert o quello dei disegni di Raymond Peynet, da frase zuccherata alla Baci Perugina. Quello da film sentimentale al cinema, con un mazzo di rose e un pacchetto che si ha voglia di scartare.

Certo, c'è la crisi. Quella economica e quella di idee. E senza troppa banalità, ma con qualche punto fermo, a San Valentino serve un regalo per la coppia. Tanto che sempre di più le case di moda, ma anche i marchi del benessere, le case di design e gioielli, pensano a prodotti per entrambi i partner. Crescono le limited edition, sbocciano come fiori le capsule collection dedicate a questo giorno. Ecco allora linee di gioielli tutte cuori e frecce (ma Capobianco di Zanica predilige lo scarabeo, suo simbolo portafortuna), creme dedicate al 14 febbraio - come quella di Nivea -, mentre grandi griffe presentano collezioni ad hoc: da Prada a Louis Vuitton con la linea Monogram Vernis Rayures, mentre Armani punta ai dolci e Gucci ha trasformato la sua doppia G in un cuore.

I profumi, le creme profumate e le candele restano un classico, insieme ai cioccolatini e all'intimo. Non pochi i marchi underwear che per l'occasione si costellano di cuori mentre il voile e il pizzo, preferibilmente rosso, sono la regola. Nella moda ci si

sbizzarrisce - anche con regali con risvolti benefici - e i cuori sono sulle borse, sulle pashmine, sui golfini, ma anche sulle scarpe: da Pretty Ballerinas con la scritta «I love you» alle flip flop Havaianas. E non mancano le t-shirt che celebrano l'amore con tanto di frasi d'effetto sul partner e sullo stato sentimentale.

Per chi può permetterselo, il gioiello resta ovviamente il regalo più quotato (Stroili Oro ha pure pensato a un tatuaggio in oro

Tradizioni

Cioccolatini e biglietti a Est e Ovest

Fiori e bigliettini in Germania e Italia. Cuori di liquirizia in Olanda. Messaggini anonimi in Inghilterra, rose rosse per i passionali spagnoli. Sono alcune delle tradizioni di San Valentino in Europa. Oltreoceano invece, ad esempio negli Stati Uniti, persino i bimbi festeggiano San Valentino scambiandosi biglietti raffiguranti i loro eroi dei cartoni animati. La ricorrenza è sentita anche in Oriente. In Giappone la tradizione prevede che siano le ragazze a regalare una scatola di cioccolatini ai ragazzi, non necessariamente fidanzati, e ai mariti. Gli uomini che ricevono del cioccolato devono ricambiare il dono ricevuto regalando cioccolato bianco un mese dopo San Valentino, cioè il 14 marzo, conosciuto infatti come il White Day.

24 carati o in argento) e si va dai modaioli charms, ai pendenti a forma di cuore, ai famosissimi lucchetti di Tiffany&Co., fino ad anelli di tutti i tipi. Dodo, già dallo scorso anno, ha realizzato «100% amore», primo anello con rubino ricreato in laboratorio.

Infine qualche idea sempre d'effetto: dal massaggio di coppia a un biglietto aereo per una capitale europea (meglio low cost, Orio aiuta), fino alla romantica e tradizionale stella da dedicare. E poi c'è la cena a lume di candela, un weekend in Spa, un libro. C'è anche chi si scioglie con un brindisi speciale e chi si fa dedicare una confezione di cioccolatini personalizzati: on line si possono acquistare M&M's con le frasi d'amore che si preferiscono, scegliendo i colori delle praline e cosa scriverci sopra.

E per quelli a cui basta un sms, L'Eco di Bergamo fa da messaggero. Entro il 9 febbraio si può inviare al 331/6777932 la propria frase. I primi 300 messaggi saranno pubblicati sul giornale il giorno del 14 febbraio. Idee vecchie e nuove (qui accanto un collage di proposte e su www.ecodibergamo.it una galleria ancora più ampia. On line si può anche scrivere il proprio messaggio d'amore), con la voglia di stupire, confermare o rinnovare una promessa, farne una nuova, magari inaspettata. Perché, pensatela come volete, sarà pure una festa sempre più svuotata dal sentimento e sempre più commerciale, ma per gli inguaribili romantici la voglia di festeggiare c'è. In fondo sognare non è così male.

FA. TI.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Venchi; 2. Tiffany&Co. 3. Pretty Ballerinas; 4. Dsquared2; 5. Marc Jacobs; 6. Chloé; 7. Capobianco; 8. Lazzaroni; 9. Tezenis; 10. Tosca Blu; 11. Melissa; 12. Zara Home; 13. Havaianas; 14. Dodo; 15. Gucci; 16. Ovs per Disney; 17. Louis Vuitton; 18. Extreme Design; 19. Le Pandorine; 20. Scorpion Bay; 21. Swatch; 22. Sigg; 23. Miu Miu; 24. Foppapedretti; 25. Francesca Mo; 26. Morellato; 27. Gallo; 28. Valentino Garavani; 29. Moët & Chandon; 30. Prada; 31. Elisabetta Franchi; 32. OPSILOVE; 33. Nivea; 34. Cleric; 35. Hi Fun. Su ecodibergamo.it altre proposte.

Da Palermo a Bergamo per l'abito da sposa

Ancora una volta c'entra Ryanair. E questa volta ha a che fare con un matrimonio imminente, una sposa indaffarata nei preparativi e l'abito che si sogna da una vita. Se poi la fanciulla promessa è la figlia dell'ex sindaco di Palermo Diego Cammarata e proprio lei decide di scegliere una boutique di Bergamo, a centinaia di chilometri di distanza da casa, per acquistare l'abito del grande giorno, allora la cosa fa anche notizia. Serena



Beppe Migliore e Serena Cammarata, figlia del sindaco di Palermo

Cammarata si è innamorata di Bergamo e quando ha scoperto che raggiungerla nostra città con Ryanair era un gioco da ragazzi non ha fatto altro che organizzare il volo suo e di tutta la sua famiglia. Bancaria di 33 anni, convolerà a nozze il 19 maggio con Beppe Migliore. Come tutte le future spose la prima cosa che ha fatto è stata quella di sfogliare le classiche riviste di moda che propinano centinaia di abiti. È qui che scova il vestito dei suoi sogni e in pochi minuti scatta la caccia al negozio: «Un abito semplice ma ricercato» racconta ermetica. Il futuro sposo potrebbe leggerla e quindi sempre meglio stare sul vago. Sta di fatto che l'abito è di un marchio noto in Italia, «Le Spose di Giò». «Dato che

a Palermo non c'è questo atelier - spiega -, dovevo scegliere tra i negozi presenti in tutta Italia». Varese, Bologna, ma anche a Bergamo: «Ho subito scelto la vostra città perché raggiungibile con Ryanair e ho colto l'occasione dei due viaggi, per le prove e il ritiro dell'abito, per fare due "gite" con la mia famiglia».

Serena atterra la prima volta a Orio con la mamma e la zia testimone: «Ho provato l'abito che avevo visto sulla rivista più altri due. Alla fine, come capita sempre in questi casi, sono stata consigliata a provare un quarto abito e me ne sono innamorata». Tutta un'altra cosa dalla scelta iniziale, spiega Serena che sta sempre sul vago: «Dico solo che è lungo, ma non mi sbilancio

neppure sul colore». Sposa scaramantica, non c'è che dire, ma il riserbo ci sta tutto.

Il ritiro dell'abito con seconda prova Serena l'ha fatta con papà e fratello, il secondo testimone. In quest'occasione non manca neppure l'incontro politico tra primi cittadini, con tanto di cena con Franco Tentorio e consorte e il dono di un volume fotografico sulle bellezze bergamasche. Tra un piatto tipico e l'altro, immancabile la dedica del nostro sindaco che ha fatto così gli auguri a Serena da parte dei bergamaschi: «Con l'affetto - si legge sulla prima pagina del libro - della città che ti ha vestita da sposa». ■

Fa. Ti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Itinerari sulle nevi di Santa Cristina in Val Gardena

Gita in carrozza nei boschi E benessere naturale per tutti

Un'idea per festeggiare San Valentino con tutta la famiglia? La proposta del Family Hotel Posta di Santa Cristina di Val Gardena - valida tutto febbraio - prevede trattamenti benessere naturali, e una romanti-

ca gita in carrozza tra i boschi innevati che collegano la Val Gardena dall'Alpe di Siusi. Per i bambini sono in programma momenti di rigenerazione, come il massaggio Magia dei bimbi a cui i bambini si abban-

donano completamente alle mani delle operatrici, rilassandosi e immaginandosi sdraiati su una nuvola che corre allegra nel cielo, oppure il trattamento Manine e Piedini.
Info www.familyhotelposta.com



Benedetta Parodi: «In cucina con amore»

«Cucinate insieme, preparatevi un pasto con calma. Aprite una bottiglia di vino, fate due chiacchiere e intanto state ai fornelli. Anche io con Fabio faccio così». Il consiglio arriva da Benedetta Parodi, in cima alle classifiche con il suo ultimo «I menù di Benedetta» (Rizzoli), per un San Valentino da cennetta a lume di candela tra le mura domestiche. La proposta arriva con la naturalezza di chi l'ha sperimentato e quel Fabio che il nuovo volto de La7 cita spesso e volentieri altro non è altro che il marito, Fabio Caressa, giornalista sportivo di Sky.

Cosa cucinare a San Valentino?
«Noi abbiamo cucinato spesso la paella: è un piatto lungo, che richiede una certa laboriosità e che quindi ti permette di condividere la preparazione. È anche un piatto bello da vedere, colorato e divertente. Diciamo che è quasi un test di affinità».

Cosa conta di più in cucina?
«Credo l'impegno, l'attenzione al dettaglio. Anche un piatto semplice, come una pasta in bianco, deve essere preparata con cura. Una spruzzata di limone, un po' di pepe: serve amore in quello che si fa, anche in cucina».

Perché cucinare è diventata una cosa così popolare? Una recente ricerca parla però di una crescita dei piatti pronti e giorni fa Natalia Aspesi commentava che, a dispetto dei tanti chef in tv, imperano i surgelati. Che ne pensa?
«I surgelati sono la risposta a una vita frenetica e impegnata e semplice-

mente aiutano chi cucina: prendere del pesce già filettato o le verdure già lavate e tagliate permette di recuperare tempo prezioso e di preparare ottimi piatti anche non acquistando quotidianamente il fresco e magari risparmiando pure. E poi non criminalizzo i piatti pronti. Io stessa adoro ordinare la pizza o del cibo etnico. Ben venga tutto questo mondo che arriva in tavola: è l'espressione dell'evolversi dei tempi».

Da Wilma De Angelis a Benedetta Parodi. Cosa c'è in mezzo?
«Un rinnovato modo di intendere la cucina, con una visione al passo con la realtà moderna. Una cucina che deve essere passione e piacere. Più origina-

le, creativa, a volte veloce e divertente».

È vero che si sente un po' come nonna papera?
«Mi sento un po' custode del focolare domestico. Cucinare mi rilassa e mi piace quell'attesa che vivo ogni volta che aspetto di scoprire come è venuto un piatto preparato. Dalla preparazione all'assaggio, mi gusto tutte le fasi».

Tra i tanti libri di cucina è pronto anche un libro fantasy...
«È vero, è una favola che ho scritto mentre ero incinta del mio ultimo figlio Diego. Le protagoniste sono le mie due bambine e alla fine anche in questa storia si parla di cucina. Vedremo quando avrò il coraggio di tirarlo fuori dal cassetto...».

Un'ultima idea ai fornelli per il 14.
«Dopo la paella, passerei alla crema catalana. Ecco la ricetta tratta dal mio libro "Benvenuti nella mia cucina", edito da Vallardi: basta scaldare 250 ml di panna con una bustina di vanillina senza farla bollire. Sbattere 4 tuorli con 80 grammi di zucchero e, continuando a mescolare, unire la panna calda e amalgamare. Distribuite la crema ottenuta in piccole ciotole, in forno a bagnomaria a 180° gradi per circa 35 minuti. Farle raffreddare e metterle in frigo. Al momento di servire, basta spolverizzarle con lo zucchero di canna e metterle di nuovo in forno, nella parte più alta, sempre a bagnomaria. Lasciarle per pochissimi minuti con la funzione del grill alla massima potenza finché si formerà una crosticina. E il San Valentino è pronto in tavola».

■ **Fabiana Tinaglia**
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fuga in Giulietta e dinner galà: ce n'è per tutti i gusti

Qualche idea dove rifugiarsi il giorno di San Valentino. Sulle colline del Parmense, sopra Albareto, c'è un borgo medievale, diventato un relais di charme. Le antiche case, stazioni di sosta per i pellegrini che percorrevano la via Francigena, sono diventate alcole, nicchie, sale ristorante e una originalissima Spa dove rilassarsi (www.borgocasale.it).
Slow Drive (www.slowdrive.it) dedica agli innamorati la più romantica delle fughe: i panorami emozio-

nanti del Lago di Garda e una fiammante Giulietta Spider sono la favola vintage, da condividere con la propria dolce metà.
A due passi da Venezia, a Mira, nell'ansa più scenografica del fiume Brenta, c'è il Romantik Hotel Villa Margherita (www.romantikhotels.com/Mira), che fu foresteria già nel 1600.
Dalla Laguna alla montagna. Il Romantik Hotel Regina di San Martino di Castrozza (Tn) (www.romantikhotels.com/San-Martino) propone Love Red:



Una fuga su una Giulietta Spider per un romantico San Valentino

due le proposte del ristorante del relais: un elegante dinner galà e tutti i piatti del menù ispirati al rosso o una cena dedicata ai piatti tipici con fiori e frutta rossa. Tra il Garda e le Dolomiti c'è un edificio storico Villa di Campo, hotel membro di Trentino Charme (www.trentinocharme.it), una villa nobiliare del 1850: atmosfera da dimora di campagna, dolci e piccanti sapori dell'inverno.
Per chi è appassionato d'arte, sull'Alpe di Siusi, consiglia-

mo il Romantik Hotel Turm di Fié allo Sciliar (www.romantikhotels.com/Voels) magnifico resort che vanta una collezione d'arte privata di quasi 2000 opere, tra le quali quadri di Picasso, Otto Dix e Kokoschka ed è composto da un insieme di ambienti caratterizzati da antiche volte e lussuose suite, da una cucina capace di soddisfare i palati più raffinati, oltre che da un centro benessere straordinario. ■
E. R.
© RIPRODUZIONE RISERVATA